

**L.R. 28/2007 e s.m.i.
(Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)**

**AVVISO PER
LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI SULLA TEMATICA
DELLA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO CON
APPROFONDIMENTO SULL'USO DEI SOCIAL
A.S. 2021/2022
RIVOLTO ALLE SCUOLE POLO DELLA FORMAZIONE REGIONALE
(individuate con nota USR prot. n. 12450 del 28/10/2019)**

Azione A3 della DGR n. 6-2055 del 9.10.2020

Allegato 2 alla DD.....N.....⁶⁰¹

INDICE

1. Finalità e obiettivi dell'intervento
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti progettuali
4. Soggetti Destinatari del contributo
5. Spese ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda
7. Termini di presentazione della domanda
8. Procedura e Criteri di valutazione
- 8.1 Verifica di ammissibilità
- 8.2 Valutazione di merito
9. Nucleo di valutazione
10. Modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari
11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
12. Rendicontazione del contributo
13. Controlli e Conservazione della documentazione
14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni
15. Trattamento dei dati personali
16. Aiuti di stato...
17. Disposizioni finali .
18. Riferimenti normativi e amministrativi

Allegati al Bando:

- Allegato 3 approvato da DD n..601..del.....18/10/21.....
 - Modulistica dell'istanza:
1. Domanda di partecipazione all'avviso - Modello A
 2. Relazione descrittiva del progetto formativo - Modello B
 3. Bilancio preventivo del progetto formativo - Modello C

1. Finalità e obiettivi

La l.r. 5 febbraio 2018, n.2 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e la. D.G.R. n. 8-3919 del 15.10.2021 sono le norme di riferimento per l'emanazione del presente Avviso rivolto alle scuole polo regionali per la formazione, individuate dall'USR con nota del 28.10.2019. Il bando è finalizzato al finanziamento di progetti per la formazione dei docenti proposti dalle predette scuole, sulla tematica della prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nell'obiettivo di diffondere la cultura della legalità, il rispetto alla dignità della persona, la valorizzazione delle diversità, il contrasto di ogni forma di discriminazione, la promozione dell'educazione civica digitale, la tutela dell'integrità psicofisica dei minori e l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e della rete internet.

Si segnala che presso la Città metropolitana di Torino è presente il "Centro Servizi Didattici" (Ce.Se.Di.), quale struttura a sostegno e supporto delle Istituzioni in materia di innovazione metodologica, potenziamento didattico e formazione docenti. Il Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte ha permesso, nel corso degli ultimi anni, di estendere la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale. Per la progettazione dei percorsi formativi si ricorda pertanto, la possibilità di avvalersi dell'offerta dei corsi proposti dal catalogo CE.SE.DI. 2021/2022 reperibile al link <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/catalogo-cesedi-per-la-scuola>

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

1. Le risorse finanziarie complessivamente stanziare per l'iniziativa con D.G.R. n. 8-3919 del 15.10.2021 sono pari a Euro 140.000,00.
2. Ogni scuola polo potrà beneficiare di un contributo massimo di Euro 5.830,00. Tale quota massima potrà essere ridotta proporzionalmente al costo ammissibile del progetto presentato e ammesso a finanziamento.

3. Contenuti delle proposte progettuali

Le proposte progettuali da presentare sul presente Avviso (massimo due per ogni scuola polo) dovranno afferire a percorsi formativi rivolti ai docenti delle istituzioni scolastiche da realizzarsi nell'anno scolastico 2021/2022 (entro il 31 agosto 2022). Le proposte progettuali dovranno approfondire la tematica del bullismo e del cyberbullismo, al fine di:

- tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale di minori, proteggendo in particolare, i soggetti più fragili;
- valorizzare il benessere tra pari;
- prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza;
- supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

In particolare, per l'a.s. 2021/2022, si intende declinare la tematica su una formazione rivolta all'approfondimento dell'utilizzo dei "social", sul loro uso/abuso sempre più presente nella vita dei ragazzi già a partire dalla scuola primaria.

Le attività progettuali dovranno essere rivolte, anche attraverso approcci multidisciplinari, ad interventi utili al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in particolare attraverso il potenziamento di competenze (life skills) che facilitino comportamenti pro-sociali e cooperativi e promuovano un utilizzo critico e consapevole dei social media e della tecnologia in genere, in coerenza con la legge n. 71 del 2017, con le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 2 del 2018 e con gli interventi in essere realizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Le progettualità dovranno prevedere particolare attenzione anche alla capacità integrativa rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali che talvolta risultano, in quanto più fragili, più facilmente oggetto di prevaricazione mediante atti di bullismo e/o cyberbullismo.

4. Soggetti destinatari del contributo

Possono presentare proposte progettuali sul presente Avviso ed essere destinatari del relativo contributo le Scuole Polo della formazione come individuate dall'USR con apposita nota del 28.10.2020

La partecipazione al presente bando non osta la partecipazione agli altri bandi emanati dal Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche per l'a.s. 2021/2022.

5. Spese ammissibili

1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso e congrue con le sue finalità, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.

2. Sono ammissibili le spese indicate dalla Scuola Polo (scuola capo fila della rete per la formazione) per la realizzazione del progetto a decorrere dal 1.9.2021 fino al 31 agosto 2022, in coincidenza con il termine dell'anno scolastico 2021/2022.

3. Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:

- Eventuale locazione temporanea di aule e locali sede dei corsi ;
- compensi ai docenti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
- compensi ai collaboratori addetti ai corsi, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
- compensi al personale tecnico addetto ai corsi, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
- materiale didattico per i corsi, inclusa la stampa di dispense, programmi dei corsi e altre pubblicazioni;
- noleggio di attrezzature per i corsi;
- spese generali imputate pro quota al progetto (utenze telefoniche, spese postali)

4. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, e le spese di investimento diverse (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.).

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda.

1. Le istanze di contributo vanno presentate seguendo le specifiche modalità sottoindicate e utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale, così come allegati al presente Avviso e reperibili sul sito sottoindicato.

L'istanza di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando i seguenti modelli:

Mod. A - Domanda di partecipazione;

Mod. B – Relazione descrittiva del progetto (una per ogni percorso previsto MAX 2 progetti);

Mod. C - Bilancio preventivo riferito alle spese complessive relative al contributo assegnato.

Le istanze dovranno essere inviate, entro il 22 novembre 2021, alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro-Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche tramite pec (in formato pdf non compresso) all'indirizzo istruzione@cert.regione.piemonte.it

indicando come oggetto:

“Avviso Formazione Scuole Polo REGIONALE 2021/2022 AZIONE A3 CYBERBULLISMO – USO DEI SOCIAL”.

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a

responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

2. La domanda, debitamente compilata e corredata dagli allegati obbligatori, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente secondo le seguenti modalità: tramite apposizione di firma digitale o in alternativa alla firma digitale, l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione .pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

3. La Casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza deve essere intestata al soggetto richiedente il contributo.

4. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.

5. L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente può applicarla o meno alla richiesta di contributo, ma è tenuto in ogni caso ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e ad autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- mediante acquisto virtuale presso i soggetti fornitori del servizio.

6. All'istanza di contributo di cui al Mod A, devono essere allegati, a pena di inammissibilità

Mod. B – Relazione descrittiva del progetto (una per ogni percorso previsto);

Mod. C - Bilancio preventivo riferito alle spese complessive de progetto

- I moduli, in formato compilabile, saranno reperibili sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>

7. Termini di presentazione della domanda

L'istanza deve essere presentata alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche secondo le modalità di cui sopra, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino alle ore **23.59 del 22 novembre 2021**.

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione, funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali, si realizza in due differenti e successivi momenti:

8.1 la verifica di ammissibilità;

8.2 la valutazione di merito.

8.1 Verifica di ammissibilità: la verifica di ammissibilità dell'istanza si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione

8.1.1 Cause inammissibilità delle istanze

1. Sono inammissibili le domande di contributo regionale:

- a) pervenute da soggetti diversi da quelli indicati nel Paragrafo 4;
- b) prive di sottoscrizione;

- c) non accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore qualora non firmate digitalmente;
- d) non redatte sulla Modulistica obbligatoria ai sensi del Paragrafo 6;
- e) non corredate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;
- f) pervenute oltre i termini di cui al Paragrafo 7 o i cui allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6 pervengano in tutto o in parte oltre i suddetti termini;
- g) trasmesse con modalità diverse dalla PEC.

8.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze.

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro.

2. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità dell'istanza e l'ammissibilità al contributo.

3. L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla valutazione dell'ammissibilità dell'iniziativa progettuale, con l'indicazione del termine di 5 giorni lavorativi per la presentazione delle integrazioni, decorrenti dalla notifica della richiesta di integrazioni. In tal caso, il termine del procedimento è sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

Le istanze conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione sono ammesse alla valutazione di merito.

Le istanze non conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione come sopra dettagliato sono considerate inammissibili.

L'Amministrazione regionale comunica al soggetto proponente l'esito negativo relativo all'ammissibilità dell'istanza con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

4. Si applicano gli articoli 6, comma 1, lett. b) della legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. e 13 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione).

5. In caso di inerzia del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche nell'adozione del provvedimento di cui al paragrafo 17, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Dott. Arturo Faggio– Via Magenta 12, 10100 Torino.

8.2 Valutazione di merito

8.2.1. Criteri di Valutazione

Ai sensi della DGR 6-2055 del 9.10.2020 e della DGR n. D.G.R. n. 8-3919 del 15.10.2021, per quanto riguarda la valutazione di merito delle candidature che hanno superato le verifiche di ammissibilità, le classi a cui fanno riferimento gli oggetti e i criteri di valutazione ed i loro punteggi relativi sono le seguenti:

CLASSI DI VALUTAZIONE

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PESATURA	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1. Esperienza pregressa	Capacità realizzativa, rispetto dei tempi del processo di erogazione dei servizi.	25%	MAX 5 PUNTI
	A2. Reti e partenariati	Caratteristiche e organizzazione, integrazione con la realtà territoriale ecc.		MAX 20 PUNTI
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	Obiettivi specifici, destinatari articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc.	50%	MAX 50 punti
C) PRIORITÀ	C1. Priorità della Programmazione	Capacità integrativa del progetto rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali.	25%	MAX 25 punti

Eventuali sotto criteri verranno condivisi dalla commissione di valutazione e riportati nel verbale di valutazione finale.

In esito al processo di valutazione di merito, sulla base del punteggio totale ottenuto dalle singole proposte progettuali, con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche saranno approvate le conseguenti graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti non ammessi.

9. Nucleo di valutazione

Le istanze ammesse alla valutazione di merito saranno esaminate da un Nucleo di valutazione nominato tramite specifica determinazione dirigenziale. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative del medesimo.

10. Modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari

L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento è approvata con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche a seguito della valutazione di cui al Paragrafo 8.

L'ammontare del contributo regionale previsto per ogni scuola polo come da Paragrafo 2 del presente avviso, a seguito della valutazione delle progettualità pervenute, verrà approvato con apposito atto e comunicato tramite Pec.

Ogni scuola polo potrà beneficiare di un contributo massimo di Euro 5.830,00.

Tale quota massima potrà essere ridotta proporzionalmente al costo ammissibile del progetto presentato e ammesso a finanziamento

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'50% del contributo concesso, a seguito della comunicazione con la quale si indichi la data di avvio delle attività progettuali;

- una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del restante 50% a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione.

Conformemente a quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i., ai contributi così assegnati sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato dal beneficiario su tutti gli atti di spesa assunti per la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento.

Le scuole richiedenti dovranno essere regolari con il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

1. Le scuole Polo destinatarie dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività formative presentati nei termini e con le modalità previste dal progetto.
2. Eventuali variazioni, devono essere segnalate tempestivamente e tramite PEC al seguente indirizzo istruzione@cert.regione.piemonte.it per richiedere l'autorizzazione al Settore Politiche dell'Istruzione. programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

12. Rendicontazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2022.
2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta di norma l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica predisposta del Settore Politiche dell'Istruzione e che vi verrà inoltrata in formato compilabile sulle mail delle scuole.
4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato, con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.

13 CONTROLLI E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014.
2. La documentazione comprovante le spese dichiarate dal beneficiario del contributo deve essere disponibile per almeno cinque anni, a cura dello stesso, ai fini dell'esibizione su richiesta dell'Amministrazione regionale.

In base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'intervento (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati. anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso mediante pubblicazione:

- sul sito della Regione Piemonte alla pagina “Istruzione”, da cui è scaricabile <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione> unitamente alla Modulistica;
- sulla Sezione “Bandi e Finanziamenti” del sito istituzionale della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/> in versione compilabile
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 011/432 5880 (orario 9-16 dal lunedì al giovedì).

15. informativa per il trattamento dati

I dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “GDPR”) e dalla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs.10 agosto 2018, n. 101, disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali).

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Avviso, nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte – Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche . Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nella DGR n. 6-2055 del 9.10.2020 e nella DGR N.3-2193 del 6.11.20.
- L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è: il Dirigente del Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche.
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente atto.
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati

trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

17. Disposizioni finali

Termine del procedimento

1. Il procedimento amministrativo di cui al presente Avviso si conclude entro novanta giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria come indicato nel paragrafo 10.

2. In caso di inerzia nell'adozione del provvedimento di cui al comma 1, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Dott. Arturo Faggio – Via Magenta 12, 10100 Torino.

Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;

18. Normativa di riferimento

Riferimenti regionali

- Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)
- Legge regionale 5 febbraio 2018, art.2 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo);
- *D.C.R.n.367-6857 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio “*
- *DGR 6-2055 del 9/10/2020 che ha approvato il documento “Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte”;*
- *D.G.R. n. 8-3919 del 15.10.2021 ad oggetto “ D.C.R.n.367-6857 del 25 marzo 2019.Approvazione, in attuazione della DG.R. 6-2055 del 9/10/2020 degli interventi per l'a.s.2021/2022 finalizzati a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte.Spesa prevista di complessivi euro 740.000,00.*